

STUDIO CON METODO

Il sacerdote Laocoonte

Eneide, libro II, vv. 199-239

In che punto della storia ci troviamo?

Approdati sulle coste di Cartagine, dopo essere scampati alla tempesta scatenata da Giunone, i Troiani sono accolti da Didone, che offre loro uno splendido banchetto. Mentre cala la notte, Enea rievoca i tragici eventi della presa di Troia. I Greci, apparentemente tornati in patria, hanno lasciato un cavallo di legno sulla spiaggia. I Troiani si interrogano sul significato del cavallo: alcuni, persuasi dal soldato greco Sinone, lo interpretano come un dono simbolo di pace, altri come una minaccia. Il primo a opporsi all'idea di introdurlo dentro le mura è il sacerdote di Nettuno Laocoonte. Ma mentre quest'ultimo sta facendo un sacrificio, spuntano dal mare due serpenti che divorano prima i suoi figli e poi si avventano su di lui. Questo evento viene interpretato dai Troiani come un segnale degli dèi, che li spinge ad accogliere il cavallo in città.

* I versi della traduzione non corrispondono a quelli dell'originale

Enea è il narratore di secondo grado, che racconta l'episodio inserendo commenti pieni di *páthos*.

Il sacerdote troiano Laocoonte sta sacrificando un toro al dio del mare, Nettuno, quando due enormi serpenti emergono dall'acqua.

200 «Allora un altro evento molto più spaventoso
sopraggiunse improvviso a turbarci¹: infelici!
Eletto sacerdote di Nettuno, Laocoonte²
sacrificava ai piedi dell'altare solenne
del Dio un enorme toro. Ed ecco (inorridisco
nel dirlo) due serpenti, venendo da Tenedo³
205 per l'alta acqua tranquilla, si levano sull'oceano
con spire immense e s'avviano insieme verso la spiaggia:
i loro petti svettano tra i flutti⁴, le sanguigne
creste sorpassano l'onde⁵, il resto del loro corpo
sfiora la superficie dell'acqua: enormi groppe
210 che s'attorciano in cerchi sul mare⁶ che, frustato
dalle code, spumeggia fragoroso. E approdarono
a riva: gli occhi ardenti iniettati di sangue

La condizione di equilibrio viene rotta dall'ingresso soprannaturale dei due serpenti, la cui descrizione copre interamente la seconda sequenza (descrittiva).

1. Allora... turbarci: Enea ha appena finito di raccontare alla regina Didone il momento in cui i Troiani vedono il cavallo di legno sulla spiaggia e si trovano indecisi sul da farsi. Adesso passa a raccontare un evento molto più drammatico.

2. Eletto sacerdote di Nettuno, Laocoonte: Laocoonte era sacerdote di Apollo a Troia. In questo caso era stato scelto per sorteggio per celebrare un sacrificio al dio del mare Nettuno (Poseidone per i Greci), forse per ringraziare della presunta ritirata dei Greci.

3. Tenedo: è l'isolotto di fronte alla costa troiana, dietro cui i Greci hanno nascosto

la loro flotta, facendo credere ai Troiani di essere partiti.

4. i loro petti svettano tra i flutti: le parti anteriori dei serpenti (*petti*) emergono dalle onde (*flutti*).

5. le sanguigne... l'onde: continua la descrizione dei terrificanti mostri, che sopra le teste hanno delle creste rosse, ma l'aggettivo *sanguigne* serve ad anticipare la strage che sta per consumarsi, creando un senso di sospensione e di attesa che accresce il *páthos*.

6. enormi groppe... mare: la parte centrale dei corpi immensi dei serpenti si attorciglia in spire.

e di fuoco, lambivano con le vibranti lingue
 le bocche sibilanti⁷. Fuggiamo qua e là
 215 pallidi a tale vista. Senza esitare, i serpenti
 puntano su Laocoonte. E anzitutto, avvinghiati
 con molte spire viscide i suoi due figli piccoli,
 ne straziano le membra a morsi⁸. Poi si gettano
 su Laocoonte che armato correva in loro aiuto
 220 stringendolo coi corpi enormi⁹: già due volte
 in un nodo squamoso gli han circondato vita
 e collo¹⁰: le due teste stan alte sul suo capo.
 Sparse le sacre bende di bava e di veleno¹¹
 Laocoonte si sforza di sciogliere quei nodi
 225 con le mani ed intanto leva sino alle stelle
 grida orrende, muggiti simili a quelli d'un toro
 che riesca a fuggire dall'altare, scuotendo
 via dal capo la scure che l'ha solo ferito¹².
 Infine i due serpenti se ne vanno strisciando
 230 sino ai templi più alti, raggiungono la rocca
 della crudele Minerva¹³, rifugiandosi ai piedi
 della Dea sotto il cerchio del suo concavo scudo¹⁴.
 Nuovo terrore s'insinua nelle anime tremanti¹⁵
 di tutti noi: molti dicono che meritatamente
 235 Laocoonte ha pagato il suo grave delitto,
 egli che con la lancia colpì la statua di quercia
 scagliandole nel dorso la punta scellerata¹⁶.
 Gridano tutti che occorre trascinare il cavallo
 a Troia, supplicando la santità di Minerva».

Nel momento di massima tensione perdono la vita prima i due figli di Laocoonte e poi il sacerdote stesso.

Il passo si chiude con il drammatico scioglimento, che induce i Troiani a introdurre il cavallo in città. I Troiani interpretano infatti il sacrificio di Laocoonte come un segnale e decidono di portare il cavallo a Troia.

(Virgilio, *Eneide*, trad. di C. Vivaldi, Garzanti, Milano 2012)

7. lambivano... le bocche sibilanti: le lingue dei serpenti sfiorano (*lambivano*) le bocche emettendo una vibrazione e un sibilo.

8. E anzitutto... morsi: i piccoli corpi dei due figli di Laocoonte vengono immobilizzati dalle spire disgustose dei serpenti e poi dilaniati dai loro morsi.

9. si gettano... enormi: vedendo la scena dei figli catturati, Laocoonte si precipita nel tentativo di salvarli, con le armi in mano, ma i due serpenti lo stritolano.

10. già due volte... collo: i due serpenti riescono velocemente a immobilizzare Laocoonte stringendolo in due punti, alla vita e al collo.

11. Sparse... di veleno: come abbiamo visto anche nell'*Illiade* [► *Crise e Agamennone*, nota 5, p. 105] i sacerdoti portavano delle bende sacre, che qui vengono intrise della bava e del veleno dei serpenti.

12. muggiti... ferito: la similitudine paragona le urla strazianti di Laocoonte a quelle di

un toro ferito che si divincola dall'altare su cui sta per essere sacrificato.

13. crudele Minerva: corrispondente romana di Atena; Minerva è chiamata da Enea *crudele* perché parteggia sempre per i Greci.

14. rifugiandosi... scudo: i due mostri si nascondono dietro lo scudo scolpito ai piedi della statua di Minerva, che si trova nella parte sacra e alta della città (*ai templi più alti... rocca*).

15. anime tremanti: con una metonimia le anime sono dette *tremanti*, indicando l'effetto del timore.

16. egli che... punta scellerata: Laocoonte aveva scagliato contro il cavallo (*la statua di quercia*) la propria lancia, senza tuttavia riuscire a scalfirlo (vv. 50-54). Convinti che il cavallo sia un dono per Minerva, i Troiani interpretano il gesto di Laocoonte come sacrilego e quindi la punta della lancia è detta *scellerata*.